

EMERGENZA METEO DAL 28 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
GESTIONE COMMISSARIALE AI SENSI DELL'O.C.D.P.C. N. 558/2018
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AI SENSI DELL'O.C.D.P.C. N. 837/2022

DECRETO DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Oggetto: OCDPC n. 837/2022 – n. 558/2018. Piano degli investimenti di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018; aggiornamento dei decreti del Commissario delegato n. 1 di data 19 febbraio 2019 e n. 13 del 13 agosto 2019 e del decreto del Soggetto Attuatore n. 3 del 21 febbraio 2019.

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui:

- è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, per la durata di dodici mesi;
- per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, è stato disposto di provvedere a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, con l'assegnazione alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'importo di Euro 6.500.000,00 per gli eventi occorsi dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 21 novembre 2019 con cui lo stato emergenziale è stato prorogato per ulteriori 12 mesi;

RICHIAMATO il decreto Legge 7 ottobre 2020, n. 125, tramite il quale lo stato emergenziale è stato prorogato per ulteriori dodici mesi, concludendosi pertanto in data 8 novembre 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018) *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”*, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 1, con cui il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza connessa agli eccezionali eventi meteorologici suddetti;
- l'art. 1, comma 2, ai sensi del quale *“Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [tra cui il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia nominato Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in accordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”*;
- l'art. 5 *“Contributi autonoma sistemazione”* ai sensi del quale i Commissari delegati sono autorizzati ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione;
- l'art. 9, comma 2, con cui *i Commissari delegati sono autorizzati a costituire uno specifico ufficio di supporto con un contingente massimo di undici unità di cui una dirigenziale e dieci non dirigenziali da individuarsi tra il personale già in servizio presso l'amministrazione regionale*;
- l'art. 9, comma 3, con cui *al personale non dirigenziale assegnato alla struttura di cui al precedente comma 2, i Commissari delegati possono riconoscere, per sei mesi, anche in assenza di contrattazione decentrata, l'indennità di cui all'art. 70-bis del CCNL nella misura giornaliera di € 20,00, cumulabile con l'eventuale indennità di posizione organizzativa*;
- l'art. 9, comma 4, con cui *al dirigente preposto alla Struttura di cui al precedente comma 2, per sei mesi, è riconosciuto un incremento dell'indennità di posizione dirigenziale pari al 30% di quella in godimento”*;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 559 del 29 novembre 2018 *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2018, con cui, è previsto, ai sensi dell'art. 4 che:

- *comma 1, i commissari delegati operano una ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. Detta ricognizione è effettuata sulla base delle prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese, oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i primi sessanta giorni a decorrere dalla data dell'evento indicato per ciascuna regione nell'allegato alla delibera dell'8 novembre 2018. Il medesimo commissario provvede al relativo ristoro, entro il limite massimo di cinquanta ore pro-capite*;
- *comma 2, ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, anche in deroga agli articoli 24 e 45 del decreto legislativo n. 165/2001, è riconosciuta una indennità mensile pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione, commisurata ai giorni di effettivo impiego, per i primi sessanta giorni a decorrere dalla data dell'evento indicato per ciascuna regione nell'allegato alla delibera dell'8 novembre 2018, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano al personale delle regioni che beneficia delle indennità previste dall'art. 9, commi 1 e 3, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018*;

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, 11 dicembre 2018, n. 2, a mezzo del quale è stato conferito ampio mandato di rappresentanza al Vicepresidente e Assessore con delega

alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'esercizio delle funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario delegato, compreso il pagamento delle spese derivanti dall'attuazione degli interventi;

VISTO il decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 23 gennaio 2019 e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stato costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, coordinato dal Direttore della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che in data 17/12/2018 è stata aperta presso la Banca d'Italia la contabilità speciale n. 6113, intestata a "C.D. PRES.F.V. GIULIA - O.558-18";

VISTO l'art. 1 dell'Ordinanza n. 558/2018, ai sensi del quale ciascun commissario, entro venti giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, doveva predisporre un piano degli interventi urgenti da sottoporre in approvazione al Dipartimento della Protezione civile;

DATO ATTO che il Commissario delegato, con nota prot. n. 15262 del 10 dicembre 2018, trasmetteva al Capo del Dipartimento della Protezione Civile la proposta di Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 558 (di seguito il Piano);

DATO ATTO che, con nota prot. 74161 del 21 dicembre 2018, il Capo del Dipartimento di Protezione Civile approvava il Piano di cui al punto precedente per l'importo complessivo di Euro 6.500.000,00, autorizzandone l'immediata attuazione, come di seguito suddiviso:

- € 6.360.000,00 per interventi su beni pubblici necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, nonché volti al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, di cui all'OCDPC n. 558/2018;
- € 140.000,00 per oneri per prestazioni di lavoro straordinario, di cui all'art. 4 dell'OCDPC n. 559/2018;

RICORDATO l'articolo 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 558 con cui si disponeva che gli interventi del Piano potevano essere avviati prima dell'approvazione dello stesso in quanto necessari alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta;

RICHIAMATO il decreto n. 1 di data 19 febbraio 2019, con cui il Commissario delegato individuava i Soggetti Attuatori competenti per la realizzazione degli interventi inclusi nel Piano approvato di cui sopra e finanziato con le risorse stanziata dalla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

DATO ATTO che con medesimo decreto del 19 febbraio 2019, il Commissario impegnava una somma complessiva di € 4.663.992,50 sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

RICHIAMATO il decreto del Soggetto Attuatore n. 3 del 21 febbraio 2019 con cui venivano individuati i Soggetti ausiliari, coordinati dal Soggetto Attuatore stesso, preposti alla realizzazione di nuovi interventi, per un importo totale di € 1.696.007,50, impegnato sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

DATO ATTO che con nota pec prot. n. 2663 del 22 febbraio 2019, venivano trasmesse ai Soggetti Attuatori, individuati con decreto n. 1/2019 sopra citato, le indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 13 di data 13 agosto 2019 con cui la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, su indicazione della stessa, veniva individuata quale Soggetto Attuatore, in luogo della Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., degli interventi ad essa riferiti nell'Allegato sub 1), parte integrante del decreto del Commissario delegato n. 1 del 19 febbraio 2019;

DATO ATTO che in data 8 novembre 2021 è terminato lo stato emergenziale dichiarato inizialmente con Delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto Legislativo n. 1/2018 che disciplinano le modalità di prosecuzione in via ordinaria delle attività commissariali;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 837 del 12 gennaio 2022 (GU n. 26 del 1-2-2022) recante *“Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018”*, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito Ordinanza n. 837/2022 oppure OCDPC n. 837/2022);

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 837/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dopo la scadenza dello stato emergenziale, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato OCDPC n. 558/2018 ed identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi, tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 6113, aperta ai sensi della richiamata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, che viene al medesimo intestata;

DATO ATTO che l'articolo 1 dell'Ordinanza n. 837/2022 disciplina le *“Modalità di prosecuzione degli interventi finanziati con gli stanziamenti disposti a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e le risorse regolate con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 727/2020, nonché con le ulteriori risorse stanziare con il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 maggio 2020”*;

VISTA la nota MEF – RGS – Prot. 20714 di data 8 febbraio 2022, agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 3516 di data 8 febbraio 2022, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6113 da *“C.D.PRES.F.V.GIULIA-O.558-18”* a *“S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22”*.

DATO ATTO che la contabilità speciale n. 6113 è stata intestata, come stabilito dal comma 4 degli artt. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 837/2022, al dott. Riccardo Riccardi, Assessore regionale con delega alla Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Soggetto Responsabile, al fine di consentire allo stesso il completamento degli interventi e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi;

CONSIDERATO che il Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza n. 837/2022 è subentrato in tutte le procedure amministrativo-contabili del Commissario delegato e del Soggetto Attuatore (nominato dal Commissario con decreto n. 2/2018) ancora in corso, tra cui le convenzioni vigenti con i cd. *“Soggetti Ausiliari”*, tra cui quelli individuati con decreto del Commissario delegato n. 3 del 21 febbraio 2019;

CONSIDERATO che gli interventi affidati ai Soggetti individuati con i decreti n. 1, 3 e 13/2019 del Commissario delegato, sono conclusi e rendicontati e quindi sono state accertate delle economie;

VISTO l'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n. 837/2022 *“Entro il termine dell'8 novembre 2022, qualora a seguito del compimento degli interventi di cui al comma 2 e al comma 5, residuo delle risorse, il soggetto responsabile può sottoporre all'approvazione del Dipartimento della protezione civile delle rimodulazioni dei relativi piani degli interventi, nei quali possono essere inseriti nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali in trattazione”*;

RITENUTO di inviare al Dipartimento di protezione civile una proposta di aggiornamento del Piano degli interventi urgenti che tenga conto di ulteriori misure di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. 1/2018 *“all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento”* e di quanto previsto dagli artt. 5 e 9 dell'Ordinanza n. 558/2018, come meglio specificato nell'Allegato 1 al presente provvedimento e come di seguito motivato;

RITENUTO di proporre al Dipartimento l'inserimento di due nuove misure, identificate nell'Allegato 1 al presente provvedimento con codice "P20121" e "P20122", per le motivazioni sotto esposte:

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n. 601 di data 1 agosto 2019 *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2019, ed in particolare:

- l'art. 1 con cui è stato stabilito che le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 dell'art. 9 dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2019 continuano ad applicarsi fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, nel limite delle risorse che dovessero rendersi disponibili;
- l'art. 2, comma 1, che prevede l'estensione, fino alla fine dello stato emergenziale, delle disposizioni previste dall'art. 9, commi 1-4, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n. 558 del 15 novembre 2019;
- l'art. 2, comma 2, per cui, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'ordinanza n. 601 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, le unità di personale di cui all'art. 9, comma 2, dell'ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 sono state elevate fino a 21 unità di personale di cui una dirigenziale e 20 non dirigenziali da individuarsi tra il personale già in servizio (...);
- l'art. 2, comma 4, ove, *all'art. 9, comma 4, dell'ordinanza del capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, dopo le parole «in godimento» sono state aggiunte le seguenti parole: «, ovvero, limitatamente alla Regione Friuli-Venezia Giulia, pari al 15% della retribuzione mensile complessiva ove il contratto di riferimento non contempli la retribuzione di posizione.»*;
- l'art. 2 comma 5 ove prevede che all'attuazione delle misure di cui ai commi 1, 2 e 3 ed alla copertura dei relativi oneri i commissari delegati provvedono a valere sulle risorse rese disponibili con le delibere del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018 e 21 febbraio 2019 ovvero versate nelle contabilità speciali dalle regioni, previa rimodulazione ed indicazione nel piano degli interventi;

VISTI i decreti del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 246/FPS dd. 23 gennaio 2019; n. 1255/FPS dd. 23 aprile 2019 e n. 1611/FPS dd. 28 maggio 2019;

VISTO il decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione decreto n. 2548/FPS del 30 agosto 2019;

VISTI i decreti del Direttore Generale dell'Amministrazione regionale dd. 11 novembre 2019 n. 557, dd. 12 novembre 2019 n. 559, dd. 12 dicembre 2019 n. 635, dd. 13 dicembre 2019 n. 639, dd. 28 febbraio 2020 n. 112, dd. 2 marzo 2020 n. 117, dd. 22 maggio 2020 n. 248, dd. 30 giugno 2020 n. 284, così come modificato dal decreto dd. 13 ottobre 2020 n. 397, dd. 4 novembre 2020 n. 426, dd. 29 gennaio 2021 n. 37 e dd. 26 maggio 2021 n. 200;

DATO ATTO che con i provvedimenti sopra richiamati, su indicazione del Soggetto Attuatore nominato dal Commissario con decreto n. 2/2019, sono stati assegnati alla Protezione civile della Regione i componenti dell'Ufficio di Supporto di cui all'art. 9, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successiva Ordinanza n. 601/2019;

DATO ATTO che ai componenti dell'Ufficio di Supporto individuati con i decreti sopra richiamati è stata attribuita l'indennità di cui al comma 3 dell'articolo 9 dell'Ordinanza n. 558/2018, per ogni giornata di effettivo servizio prestato, fino al termine dello stato emergenziale;

DATO ATTO che al Dirigente individuato con decreto del Soggetto Attuatore n. 1 del 23 gennaio 2019 è stata riconosciuta, dal 6 agosto 2019 (data di pubblicazione dell'ordinanza n. 601/2019) all'8 novembre 2021 (termine dello stato di emergenza), l'indennità prevista dall'art. 9, comma 4, dell'ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 come modificato dall'art. 2 comma 4 dell'ordinanza n. 601 del 1 agosto 2019;

DATO ATTO pertanto, che ai sensi dell'art. 1, dell'Ordinanza n. 601/2019, gli oneri delle indennità assegnate ai componenti, con qualifica dirigenziale e non dirigenziale, dell'Ufficio di Supporto, previsti dall'art. 9, commi 2 e 4, sono stati attribuiti dal 6 agosto 2019 all'8 novembre 2021, prevedendo il rimborso dell'Amministrazione regionale a valere sulle risorse rese disponibili a seguito dell'attuazione del Piano degli interventi urgenti di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

VALUTATO, pertanto, di prevedere, nell'aggiornamento delle misure che trovano copertura nelle risorse della delibera dell'8 novembre 2018, anche gli oneri sostenuti dall'Amministrazione regionale per le indennità previste dall'art. 9 dell'Ordinanza n. 558/2018, per un importo totale pari ad € 207.000,00;

RITENUTO di proporre al Dipartimento l'inserimento di due nuove misure, identificate nell'Allegato 1 al presente provvedimento con codice "P20120" e "P20123", per le motivazioni sotto esposte:

VISTO l'art. 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento di protezione civile n. 558/2018 "Contributi autonoma sistemazione" ai sensi del quale:

- "I Commissari delegati, anche avvalendosi dei Sindaci, sono autorizzati ad assegnare ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento di cui in premessa, un contributo per l'autonoma sistemazione (...);
- i benefici economici sono concessi a decorrere dalla data indicata nel provvedimento di sgombero dell'immobile o di evacuazione, e sino a che non si siano realizzate le condizioni per il rientro nell'abitazione, ovvero si sia provveduto ad altra sistemazione avente carattere di stabilità, e comunque non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza;
- gli oneri sono posti a carico delle risorse stanziare dalla Delibera 8 novembre 2018 o successive;
- il contributo è alternativo alla fornitura gratuita di alloggi da parte dell'Amministrazione regionale, provinciale o comunale;

RICHIAMATI i decreti del Soggetto Attuatore n. 291 di data 11 marzo 2020 e n. 594 di data 12 marzo 2020 ed il decreto del Soggetto Responsabile n. 1166 del 13 maggio 2022 con cui, ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza n. 558/2018, è stato riconosciuto il contributo per autonoma sistemazione ad un nucleo familiare del Comune di Ovaro, per il periodo dal 20 aprile 2019 al 25 ottobre 2021, già beneficiario anche di un contributo per la delocalizzazione dell'immobile, a valere sulle risorse stanziare dal DPCM 27 febbraio 2019;

DATO ATTO che l'importo complessivo, pari ad € 24.138,49, liquidato al nucleo familiare ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza n. 558/2018, pur non essendo programmato nel Piano degli interventi urgenti approvato dal Dipartimento con nota prot. 74161 del 21 dicembre 2018, ha trovato copertura dell'economia accertata con decreto del Soggetto Attuatore n. 523/2019 (rimborso di rendiconti di interventi del Piano in oggetto), che era pari ad Euro 129.497,08;

VISTA la nota prot. 8399 del 30 giugno 2020 pervenuta dal Comune di Ovaro con cui viene data evidenza che il nucleo familiare, beneficiario del contributo per autonoma sistemazione, di cui all'art. 5 dell'ordinanza 558/2018:

- dal 28 ottobre 2018 (data dell'ordinanza comunale di sgombero dall'abitazione) al 31 dicembre 2018, è stato alloggiato presso un albergo diffuso, la cui spesa trova copertura nell'intervento codice P20056 (di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento), già approvato dal Dipartimento con nota prot. 74161 del 21 dicembre 2018;
- dal 1 gennaio al 19 aprile 2019 il Comune ha sostenuto, giusta determina n. 103 del 18 aprile 2019, una spesa pari ad € 5.760,00 per un ulteriore periodo di permanenza del nucleo familiare presso il medesimo albergo diffuso, importo che non era stato programmato nel Piano degli interventi urgenti approvato dal Dipartimento con nota prot. 74161 del 21 dicembre 2018;

VALUTATO, pertanto, di prevedere, nell'aggiornamento delle misure che trovano copertura nelle risorse della delibera dell'8 novembre 2018, anche gli oneri sostenuti per il nucleo familiare che ha usufruito dei finanziamenti per la delocalizzazione, a seguito di ordinanza sindacale di sgombero dell'abitazione e successiva demolizione dell'abitazione principale, per un ulteriore importo totale pari ad € 29.898,49;

RITENUTO di proporre al Dipartimento l'inserimento di un nuovo intervento, identificato nell'Allegato 1 al presente provvedimento con codice "P20124", per le motivazioni sotto esposte:

VISTE le note pec trasmesse dal Comune di Ampezzo ed acquisite agli atti con prot. 3970 di data 11 febbraio 2022 e prot. 18017 di data 8 luglio 2022, con cui si segnalava la necessità di intervenire con urgenza su un manufatto danneggiato dalla tempesta Vaia 2018, le cui condizioni erano peggiorate a seguito di successivi eventi eccezionali eventi meteo di novembre 2019;

CONSIDERATO che l'intervento proposto dal Comune di Ampezzo rientra tra i *nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali in trattazione*, con specifico riferimento all'art. 25, comma 2, lettera d) del d.lgs. 1/2018, che possono essere proposti per le rimodulazioni previste dall'art. 1 dell'Ordinanza n. 837/2022;

VALUTATO, pertanto, di prevedere, nell'aggiornamento del piano che trova copertura nelle risorse della delibera dell'8 novembre 2018, anche un nuovo intervento che sarà attuato dal Comune di Ampezzo;

RITENUTO di proporre al Dipartimento il riutilizzo delle economie accertate anche per la copertura degli aumenti prezzi su lavori contabilizzati nel 2021, per cui è stata presentata istanza al Fondo del Ministero

delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, e che trovano copertura nelle risorse stanziare dai DDPCM 27 febbraio e 4 aprile 2019, per le motivazioni sotto esposte:

VISTO l'art. 1-septies del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali», convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

VISTO il decreto 11 novembre 2021 in merito all'istituzione di un Fondo per gli oneri derivanti dalle variazioni percentuali verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021 dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi, con riferimento ai contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della predetta legge;

VISTE la nota ns. prot. 1574 del 20 gennaio 2022 con cui sono state trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili le richieste di accesso al Fondo di cui al comma 8 del suddetto art.1-septies per i lavori contabilizzati nel primo semestre 2021 e la nota ns. prot. 5174 del 24 febbraio 2022 con cui sono state trasmesse al Ministero le integrazioni richieste;

VISTA la nota ns. prot. 16651 del 26 giugno 2022 con cui sono state trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili le richieste di accesso al Fondo di cui al comma 8 del suddetto art.1-septies per i lavori contabilizzati nel secondo semestre 2021;

VISTA la circolare del Dipartimento della Protezione civile di data 8 febbraio 2022, prot. COVID/5419, con cui sono stati forniti i criteri da adottare per il reperimento delle risorse a copertura degli eccezionali aumenti dei prezzi;

CONSIDERATO che, ai sensi della circolare sopra citata, se le risorse per provvedere alla compensazione dei prezzi dei materiali non trovano completa copertura nel quadro economico dell'intervento, si provvede mediante ricorso a somme disponibili (economie accertate) a valere su altri interventi relativi al medesimo contesto emergenziale e presenti sulla medesima contabilità speciale (art. 1-septies, comma 6 Il periodo, dl 73/2021);

DATO ATTO che è stato accertato un fabbisogno totale, in relazione alle istanze presentate al Fondo del MIMS, per i lavori contabilizzati nel 2021, per un importo pari ad € 866.050,78 come meglio specificato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

VALUTATO, pertanto, di dare attuazione all'art. 1-septies, comma 6 Il periodo, d.l. 73/2021, trovando copertura nelle economie del piano finanziato con le risorse stanziare dalla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Ordinanza n. 837/2022, per gli interventi finanziati con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio e 4 aprile 2019, o cofinanziati (come nel caso delle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, stanziare per l'aumento prezzi), il Soggetto Responsabile, "è autorizzato alla prosecuzione di detti interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, pertanto, che le risorse stanziare per cofinanziare l'aumento prezzi di interventi che trovano copertura nei DDPCM 27 febbraio e 4 aprile 2019 restano nella contabilità speciale n. 6113, nei limiti delle verifiche in BDAP previste dall'art. 2 dell'Ordinanza n. 837/2022;

RITENUTO, quindi, necessario trovare copertura per le nuove misure/interventi sopra descritti, come di seguito meglio specificato:

RICHIAMATI i decreti di liquidazione dei rendiconti presentati dai Soggetti Attuatori, individuati con decreti del Commissario delegato n. 1 e 13 del 2019;

CONSIDERATI i quadri economici finali degli interventi assegnati ai Soggetti ausiliari con decreto del Soggetto Attuatore n. 3/2019;

CONSIDERATE le economie accertate, di cui viene data evidenza nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, identificate per ciascun intervento con l'annotazione "importo ridotto" oppure "intervento tolto" per un importo totale pari ad € 2.188.454,76;

CONSIDERATO che a fronte degli interventi programmati nel piano approvato dal Dipartimento con nota prot. 74161 del 21 dicembre 2018, a seguito dell'istruttoria dei rendiconti e l'accertamento di maggiori importi di spese ammissibili, è stato definito un fabbisogno di ulteriori risorse per interventi già programmati pari ad € 377.365,26;

DATO ATTO che a fronte di risorse impegnate sulla contabilità speciale n. 6113 pari da € 6.500.000, le risorse che si sono rese disponibili a seguito delle istruttorie dei documenti di spesa, sono pari ad € 1.811.089,50;

VALUTATO di dare copertura alle nuove misure e al nuovo intervento sopra descritti, identificati con i nuovi codici "P20120; P20121; P20122; P20123; P20124", per un importo totale pari ad € 386.898,49;

VALUTATO di dare attuazione all'art. 1-septies, comma 6 Il periodo, d.l. 73/2021, dando copertura agli aumenti prezzi contabilizzati nel 2021, per un importo pari ad € 866.050,78;

DATO ATTO che residuano € 558.140,23 come fondi ancora da proporre per *nuovi interventi strettamente connessi agli eventi emergenziali in trattazione*, come previsto dall'Ordinanza n. 837/2022;

VISTA la nota prot. n. 20224 di data 4 agosto 2022, inviata al Dipartimento della Protezione Civile con la proposta di rimodulazione del Piano degli investimenti, a valere sulle risorse stanziare dalla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 8 novembre 2018;

VISTA la nota a firma del Capo del Dipartimento di protezione civile di data 12/08/2022, prot. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0036948, acquisita agli atti con ns. prot. n. 0021148 del 12/08/2022, con cui venivano approvate le misure di soccorso alla popolazione, di cui all'art. 25 comma 2 lettera a) d.lgs. 1/2018 e venivano chiesti ulteriori approfondimenti;

VISTA l'attestazione del Comune di Ampezzo, richiesta dal Dipartimento ed acquisita al prot. 0022141 di data 25/08/2022, secondo cui, per l'esecuzione dell'intervento segnalato, non sono necessarie compensazioni finanziarie per aumento dei prezzi dei materiali e, nel caso, le economie accertate residuali saranno sufficienti allo scopo;

DATO ATTO che con prot. n. 0023466 di data 07/09/2022, è stato inviato, al Dipartimento della Protezione Civile, riscontro in relazione agli approfondimenti richiesti;

VISTA la nota a firma del Capo del Dipartimento di protezione civile di data 29/09/2022, prot. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0044212, acquisita agli atti con ns. prot. 0025395 del 30/09/2022, con cui è stato approvato il Piano degli investimenti trasmesso con ns nota prot. n. 20224 di data 4 agosto 2022;

DATO ATTO che il piano aggiornato prevede la realizzazione dell'intervento denominato "*Intervento di sistemazione della copertura del fabbricato di proprietà comunale denominato Centro Di Aggregazione Giovanile, temporaneamente adibito a sede provvisoria dell'Istituto Comprensivo Alta Val Tagliamento finalizzato all'aumento del livello di resilienza dell'infrastruttura pubblica danneggiata dagli eventi calamitosi*", codice P20124, per un importo complessivo pari ad euro 150.000,00;

RICHIAMATO il decreto dello scrivente Soggetto Responsabile n. 282 del 13 ottobre 2022 con cui il Comune di Ampezzo è stato nominato Soggetto Attuatore del nuovo intervento codice "P20124";

DATO ATTO che nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, viene data evidenza dell'aggiornamento degli stanziamenti su interventi conclusi, sia in riduzione che in aumento e degli stanziamenti per nuove misure e interventi;

DECRETA

1. di dare atto che la programmazione degli interventi e delle misure, che trovano copertura nelle risorse stanziare dalla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, è stata aggiornata come evidenziato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, a far data dal ricevimento del provvedimento di approvazione dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, con nota agli atti con ns. prot. 0025395 del 30/09/2022;
2. di impegnare la contabilità speciale n. 6113 per un importo di € 5.075.808,99 a valere sulle risorse stanziare con delibera del consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, e di applicare alle stesse le modalità di attuazione dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 837/2022;
3. di impegnare la contabilità speciale n. 6113 per un importo di € 866.050,78 a valere sulle risorse stanziare con delibera del consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, e di applicare alle stesse le modalità di attuazione dell'art. 2 dell'Ordinanza n. 837/2022;

4. di rimandare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse da programmare pari ad € 558.140,23, a seguito di rimodulazione trasmessa al Dipartimento di Protezione civile, ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 837/2022.
5. il presente provvedimento aggiorna i decreti del Commissario delegato n. di data 19 febbraio 2019 e n. 13 del 13 agosto 2019 e il decreto del Soggetto attuatore n. 3 del 21 febbraio 2019.

IL SOGGETTO RESPONSABILE
O.c.d.p.c. n. 837/2022
dott. Riccardo Riccardi
(documento sottoscritto digitalmente)